

28 giugno 2010 12:26

ITALIA: Milano. Vice sindaco: combattere immigrati clandestini per vincere la droga

Per i reati legati alla droga "si e' registrato un calo tra il 2008 e il 2009 del 10%", ma per fermare il traffico di sostanze illegali occorre anche intensificare la lotta all'immigrazione clandestina. E' questo quanto sostiene il vice sindaco di Milano, **Riccardo De Corato**, intervenuto in occasione della Giornata mondiale contro la droga a un'iniziativa di quartiere.

Se i dati sui reati diminuiscono "merito del potenziamento dei controlli", De Corato ricorda, citando il rapporto dell'Onu, "le rotte della cocaina e dell'eroina passano attraverso l'Africa, che e' la testa di ponte anche per Milano. E i 'cavalli' che piazzano la roba sono per lo piu' clandestini".

Per questo, secondo il vice sindaco "E' importante da una parte stroncare il grande traffico, ma dall'altra punire con condanne ed espulsioni gli irregolari che hanno in mano lo spaccio a Milano. Non si puo' fare una seria lotta alla droga se contemporaneamente non si fa una seria lotta alla clandestinita'".

'Le ordinanze sulla sicurezza resteranno in vigore perche' sono un deterrente. Ma per noi e' fondamentale garantire anche dei percorsi di sostegno, recupero e reinserimento per chi ha problemi di droga'. Lo ha detto questo pomeriggio il sindaco di Milano **Letizia Moratti**, presentando i dati relativi al primo semestre 2010 dell'Unita' multidisciplinare integrata di via Pastrengo, nel capoluogo lombardo.

Da gennaio a oggi il centro, che vede la partecipazioni di realta' come Exodus e San Patrignano, ha avviato un percorso di sostegno per 127 persone su 401 richieste totali. La fascia di eta' piu' colpita e' tra i 18 e i 25 anni (35%), mentre si arriva al 32% tra i 26 e i 56 anni. Il 41% ha problemi di droga, seguito da prostituzione (28%) e alcol (25%). Gli italiani rappresentano il 67%. I finanziamenti che il Comune dedica al contrasto delle dipendenze sono stati 922.791,51 euro nel 2009, in leggero calo rispetto al 2008 (1.076.361,38).

'Questo centro aiuta - ha detto il sindaco - anche chi vuole uscire dal circolo della prostituzione. Prima di far partire le ordinanze ho voluto un'iniziativa come questa dell'Unita' multidisciplinare, che da' opportunita' di recupero per le persone colpite da un provvedimento'.